

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 5
ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE,
DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE

DECRETO DIRIGENZIALE N. 78 del 21 dicembre 2006

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE SETTORE ECOLOGIA - Oggetto: Aggiornamento quadro risorse finanziarie Misura 1.10 Bandi Parchi Regionali - modifica degli indicatori nn. 6 e 11 griglia di valutazione e delle modalità di erogazione contributo.

PREMESSO

che con Decreto Dirigenziale n. 57 del 27.10.06 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle istanze a valere sulla misura 1.10 e pubblicato contestualmente l'elenco delle imprese escluse dalla concessione del contributo, come trasmesso dal Soggetto Istruttore con nota del 27.10.06 acquisita al prot. del Settore Ecologia in data 27.10.06 al n. 0887842, per consentirne l'eventuale nuova partecipazione;

che nel dettaglio detto decreto prevedeva la seguente dotazione di risorse:

Parco Regionale	Piccola ricettività turistica	Artigianato tipico Servizi turistici / Commercio / Ristorazione
Matese	euro 1.346.088,00	euro 1.346.088,00
Partenio	euro 1.477.400,00	euro 1.310.170,00
Monti Picentini	euro 3.143.733,00	//
Roccamonfina Foce Garigliano	//	euro 1.210.980,42
Fiume Sarno	//	euro 744.476,00
Taburno Camposauro	euro 142.425,00	euro 577.039,00
Monti Lattari	euro 642.830,00	euro 938.830,00
Campi Flegrei	euro 759.669,50	euro 277.669,50

che successivamente con Decreto Dirigenziale n. 60 del 16.11.06 sono stati riaperti i termini anche per il settore Artigianato Commercio e Servizi per il Parco Regionale dei Monti Picentini con una dotazione finanziaria pari al 30 % delle risorse complessive residue relative al medesimo Parco;

che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 29.11.06 sono state approvate le graduatorie definitive in esito alle istruttorie condotte sulle istanze di agevolazioni per la Misura 1.10 pervenute per le scadenze del 31 ottobre e 30 novembre 2005 e 31 gennaio e 28 febbraio 2006, dei relativi bandi;

ATTESO

che le suddette istruttorie hanno evidenziato la presenza di ulteriori economie rispetto alla dotazione di risorse individuata nel Decreto Dirigenziale n. 57 del 27.10.06;

che l'importo complessivo delle graduatorie, è pari ad euro 17.469.890,00 e non ad euro 17.434.040,00, come erroneamente riportato nel Decreto Dirigenziale n. 70 del 29.11.06;

che pertanto la reale dotazione di risorse per la misura 1.10 dei Parchi Regionali rispetto a quella precedentemente individuata è la seguente:

Parchi	piccola ricettività	artigianato commercio e servizi
Taburno Camposauro	euro 764.985,00	euro 606.435,00
Campi Flegrei	euro 841.829,25	euro 468.989,50
Monti lattari	euro 816.300,00	euro 1.285.600,00
Matese	euro 1.923.118,00	euro 1.501.768,00
Partenio	euro 1.859.700,00	euro 1.090.990,00
Monti Picentini	euro 2.954.513,10	euro 1.266.219,90
Roccamonfina Foce Garigliano		euro 1.197.862,71
Fiume Sarno		euro 928.666,00

TENUTO CONTO inoltre

che il ritardo nell'avvio delle istruttorie ha comportato, in generale, difficoltà nel rispetto dei tempi di realizzazione dell'iniziativa indicati dai richiedenti le agevolazioni nei formulari di progetto (indicatore n. 11 della griglia di valutazione dei bandi);

che i bandi della misura 1.10 prevedono che la prima quota del 40% del contributo assegnato possa essere erogata esclusivamente a presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'intero contributo assegnato e con durata non inferiore a 36 mesi....., non prevedendo per contro la possibilità di erogazione del primo 40% per stato di avanzamento;

che tale condizione risulta estremamente penalizzante nei confronti delle aziende assegnatarie tenuto conto delle difficoltà che incontra una piccola azienda nell'acquistare questo tipo di garanzia;

CONSIDERATO

che appare opportuno modificare l'indicatore n. 11 della griglia di valutazione dei bandi della Misura 1.10 stabilendo che il numero di mesi previsti per la realizzazione dell'iniziativa è quello intercorrente tra la data di approvazione del decreto di concessione del contributo e quella di ultimazione dell'investimento (ultimo titolo di spesa ammissibile);

che in altre Misure del POR Campania è previsto in conformità alla legge 488/92, articolo 11, che il contributo concesso possa essere erogato al massimo in tre quote, e precisamente:

1. Una prima quota, nella misura massima del 30% del contributo assentito, potrà essere erogata sotto forma di anticipazione alle imprese che ne faranno richiesta previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di durata biennale e di importo pari all'anticipazione stessa, che potrà essere svincolata successivamente all'approvazione di uno stato di avanzamento corrispondente ad almeno il 60% della spesa ammessa. In assenza di anticipazione potrà essere richiesta una prima quota di erogazione a titolo di SAL nella misura del 30% del contributo assentito ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% della spesa ammessa.

2. Un ulteriore quota pari al 30% del contributo assegnato, ad avvenuta realizzazione di almeno il 60 % della spesa ammessa.

3. Il saldo, pari alla quota restante del contributo assegnato e debitamente ricalcolato, al termine del programma di investimenti.

RITENUTO

di dover rettificare l'importo complessivo delle graduatorie, che risulta pari ad euro 17.469.890,00 e non ad euro 17.434.040,00, come erroneamente riportato nel Decreto Dirigenziale n. 70 del 29.11.06;

di dover rideterminare la dotazione di risorse per la misura 1.10 dei Parchi Regionali come di seguito riportato:

Parchi	piccola ricettività	artigianato commercio e servizi
Taburno Camposauro	euro 764.985,00	euro 606.435,00
Campi Flegrei	euro 841.829,25	euro 468.989,50
Monti lattari	euro 816.300,00	euro 1.285.600,00
Matese	euro 1.923.118,00	euro 1.501.768,00
Partenio	euro 1.859.700,00	euro 1.090.990,00
Monti Picentini	euro 2.954.513,10	euro 1.266.219,90
Roccamonfina Foce Garigliano		euro 1.197.862,71
Fiume Sarno		euro 928.666,00

di dover modificare l'indicatore n. 11 della griglia di valutazione dei bandi della Misura 1.10 stabilendo che il numero di mesi previsti per la realizzazione dell'iniziativa è quello intercorrente tra la data di approvazione del decreto di concessione del contributo e quella di ultimazione dell'investimento (ultimo titolo di spesa ammissibile);

di dover rettificare l'indicatore n. 6 della griglia di valutazione dei bandi della Misura 1.10 stabilendo l'attribuzione di 2,5 punti a fronte di una percentuale minima del 25% del rapporto percentuale tra il numero dei nuovi occupati giovani, donne e soggetti svantaggiati sul totale dei nuovi occupati;

di dover stabilire in analogia ad altre Misure del POR Campania e conformemente alla legge 488/92, articolo 11, che il contributo concesso possa essere erogato al massimo in tre quote, e precisamente:

1. Una prima quota, nella misura massima del 30% del contributo assentito, potrà essere erogata sotto forma di anticipazione alle imprese che ne faranno richiesta previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di durata biennale e di importo pari all'anticipazione stessa, che potrà essere svincolata successivamente all'approvazione di uno stato di avanzamento corrispondente ad almeno il 60% della spesa ammessa. In assenza di anticipazione potrà essere richiesta una prima quota di erogazione a titolo di SAL nella misura del 30% del contributo assentito ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% della spesa ammessa.

2. Un ulteriore quota pari al 30% del contributo assegnato, ad avvenuta realizzazione di almeno il 60% della spesa ammessa.

3. Il saldo, pari alla quota restante del contributo assegnato e debitamente ricalcolato, al termine del programma di investimenti.

di dover far salva, a decorrere dalla data di presentazione della prima istanza, la retroattività delle spese agevolabili per le imprese, di cui all'elenco allegato al D.D. n. 57 del 27.10.06 e successive modifiche;

VISTO

il D.D. n. 101 del 16.12.05;

il D.D. n. 57 del 27.10.06;

il D.D. n. 60 del 16.11.06;

il D.D. n. 70 del 29.11.06;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ecologia e dall'attestazione di conformità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo, nonché Responsabile della Misura 1.10

DECRETA

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate

di rettificare l'importo complessivo delle graduatorie, che risulta pari ad euro 17.469.890,00 e non ad euro 17.434.040,00, come erroneamente riportato nel Decreto Dirigenziale n. 70 del 29.11.06;

di rideterminare la dotazione di risorse per la misura 1.10 dei Parchi Regionali come di seguito riportato:

Parchi	piccola ricettività	artigianato commercio e servizi
Taburno Camposauro	euro 764.985,00	euro 606.435,00
Campi Flegrei	euro 841.829,25	euro 468.989,50
Monti lattari	euro 816.300,00	euro 1.285.600,00
Matese	euro 1.923.118,00	euro 1.501.768,00
Partenio	euro 1.859.700,00	euro 1.090.990,00
Monti Picentini	euro 2.954.513,10	euro 1.266.219,90
Roccamonfina Foce Garigliano		euro 1.197.862,71
Fiume Sarno		euro 928.666,00

di modificare l'indicatore n. 11 della griglia di valutazione dei bandi della Misura 1.10 stabilendo che il numero di mesi previsti per la realizzazione dell'iniziativa è quello intercorrente tra la data di approvazione del decreto di concessione del contributo e quella di ultimazione dell'investimento (ultimo titolo di spesa ammissibile);

di rettificare l'indicatore n. 6 della griglia di valutazione dei bandi della Misura 1.10 stabilendo l'attribuzione di 2,5 punti a fronte di una percentuale minima del 25% del rapporto percentuale tra il numero dei nuovi occupati giovani, donne e soggetti svantaggiati sul totale dei nuovi occupati;

di stabilire in analogia ad altre Misure del POR Campania e conformemente alla legge 488/92, articolo 11, che il contributo concesso possa essere erogato al massimo in tre quote, e precisamente:

1. Una prima quota, nella misura massima del 30% del contributo assentito, potrà essere erogata sotto forma di anticipazione alle imprese che ne faranno richiesta previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di durata biennale e di importo pari all'anticipazione stessa, che potrà essere svincolata successivamente all'approvazione di uno stato di avanzamento corrispondente ad almeno il 60% della spesa ammessa. In assenza di anticipazione potrà essere richiesta una prima quota di erogazione a titolo di SAL nella misura del 30% del contributo assentito ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% della spesa ammessa.

2. Un ulteriore quota pari al 30% del contributo assegnato, ad avvenuta realizzazione di almeno il 60% della spesa ammessa.

4. Il saldo, pari alla quota restante del contributo assegnato e debitamente ricalcolato, al termine del programma di investimenti.

di far salva, a decorrere dalla data di presentazione della prima istanza, la retroattività delle spese agevolabili per le imprese di cui all'elenco allegato al D.D. n. 57 del 27.10.06 e successive modifiche;

di inviare il presente provvedimento all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali, all'A.G.C. Ecologia Tutela dell'Ambiente, al Responsabile dell'Asse 1, al Responsabile della Misura 1.10, al Responsabile della Misura 7.1, per gli adempimenti di competenza e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

21 dicembre 2006

dott. Ettore Zucaro